

L'IDENTIKIT DELL'AGRONOMO PAESAGGISTA



ALLESTISCE E POTA CON ESTRO IL VERDE.
ABBINA PIANTE E FIORI COSÌ COME SI FA
CON VESTITI E ACCESSORI.
UN LAVORO PER CERTI VERSI PIONIERISTICO
POCO DIFFUSO IN ITALIA CHE NECESSITA
DI COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI:
QUELLE ECOLOGICO-AMBIENTALI
E I SAPERI PROGETTUALI, QUELLI DEL MONDO
DELL'ARCHITETTURA

LAURA ARCIERI



In un mercato del lavoro che richiede sempre maggiore specializzazione e formazione tecnica qualificata, quella dell'agronomo paesaggista si pone come una figura professionale innovativa, soggetta a variazioni e a sviluppi ambientali e di costume. Un esperto che progetta nella natura e con la natura. Le sue "creazioni", perché tali sono i suoi interventi, si basano su un presupposto essenziale: promuovere la multifunzionalità del verde che assolve oltre al ruolo produttivo anche quello di difesa ambientale, sociale e di tutela architettonica.

"Un principio – ci spiega **Luigi Vicinanza**, un giovane che sta investendo studi ed energie in tale professione che mi ha guidato sin dall'inizio". Un percorso di studi svolto presso l'**Università degli studi della Basilicata**, facoltà di **Scienze Agrarie** e, in seguito, un master in **progettazione del Paesaggio**

e delle aree verdi presso la **Facoltà di Agraria di Torino**. E, poi, Luigi ha iniziato a praticare l'innovativa e pionieristica professione di agronomo paesaggista. Una attività che richiede specifiche conoscenze ecologico-ambientali ma anche la capacità compositiva e progettuale tipica degli architetti. Non a caso il paesaggista è una figura riconosciuta nell'ordine professionale degli architetti.

Al di là delle distinzioni formali, il verde e il paesaggio richiedono di fatto un approccio multidisciplinare, come sottolinea Luigi, che da circa due anni si dedica alla progettazione di parchi, giardini e aree verdi oltre che all'assistenza tecnica a vivai di piante ornamentali tra **Campania e Basilicata**.

Il suo primo lavoro è stato la realizzazione di un giardino di una casa rurale, quale scenario per ricevimenti e cerimonie. Il paesaggio circostante, ricco

di piante mediterranee, le sue preferenze, e un clima mite hanno costituito ottime basi per l'esplosione della sua creatività. Estro e competenza che sta investendo anche nella realizzazione di un parco privato intorno ad un antico casale del '600.

Uno dei suoi progetti che ha riscosso successo è l'allestimento di un giardino pensile presso il **Lounge Bar del Giffoni Film Festival**, in occasione dell'ultima edizione della kermesse. Un terrazzo è stato delimitato da piante di bambù e scaffali in legno colorato e, su ogni piana, sono stati riposti vasi di colori differenti indicanti titoli dei film in concorso e contenenti piante di lantana dalla generosa fioritura e in cinque diverse tonalità cromatiche. "Gli agronomi – spiega entusiasta – conoscono dettagliatamente il mondo vegetale, i mutamenti stagionali delle piante, ○

○ le diverse situazioni microclimatiche presenti anche in un piccolo giardino e la metodologia per un ottimale utilizzo delle risorse idriche". Conoscenze queste ultime fondamentali per la qualità progettuale, come sottolinea Luigi Vicinanza, che da due anni si dedica alla progettazione di parchi, giardini ed aree verdi oltre che all'assistenza tecnica a vivaia di piante ornamentali.

Come vere e proprie stanze all'aperto prendono vita le sue creazioni che l'agronomo paesaggista di origini campane si diletta a seguire fino all'ultimo tocco. I professionisti del verde, numericamente ancora esigui, sono destinati ad aumentare in conseguenza dell'affermarsi di una nuova sensibilità ambientale, di una maggiore cultura del verde e di innovativi modelli di sviluppo sostenibile.

"Un'esigenza collettiva di vivere - spiega Vicinanza - in un ambiente più salubre e la riscoperta del rapporto uomo-natura, quale antidoto ai frenetici

stili di vita della dimensione urbana, impongono alle amministrazioni, la creazione di un nuovo sistema del verde non più inteso come semplice elemento di abbellimento e decoro ma come ammortizzatore dell'urbanizzazione selvaggia e strumento di tutela e valorizzazione del paesaggio".

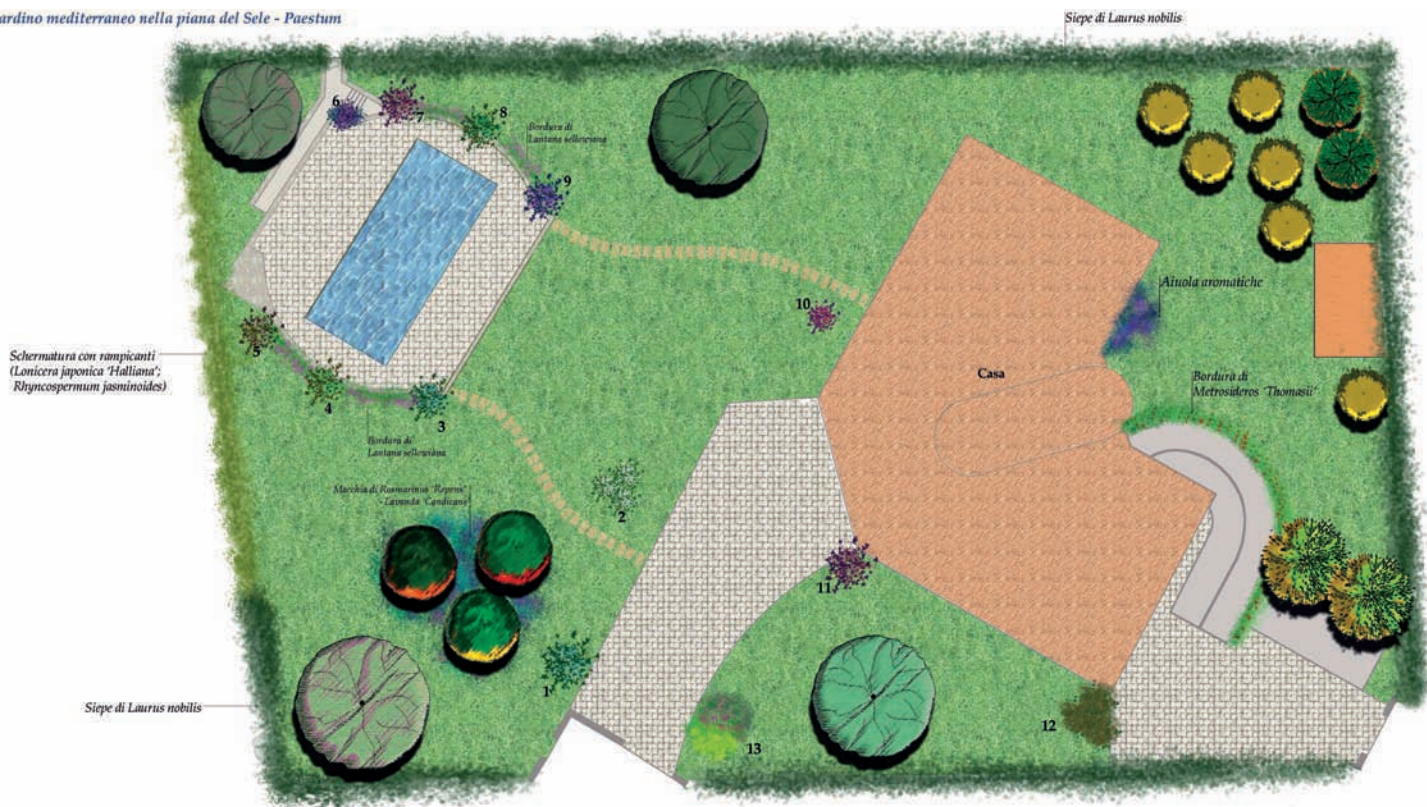
I giardini addolciscono palazzi tutto vetro e alluminio, omano ville. Sono capolavori che meriterebbero una cornice. Vanno vissuti come una casa, non solo ammirati. Inoltre, in base al luogo si decide se creare un piccolo mondo a sé o aprire finestre sull'esterno. Scelta che ha caratterizzato diversi lavori di Vicinanza il cui percorso professionale è all'inizio nonostante le diverse opportunità di lavoro presentatesi tra Campania e Basilicata. Accanto ai vari lavori portati a termine, il giovane ha partecipato in gruppo ad alcuni concorsi come il **Workshop internazionale di Progettazione del Paesaggio, Isola di Mainau - Lago di Costanza (Germania)** dove si è classifica-

to secondo e il Premio di Progettazione **UNACOMA all'ExpoGreen 2007**: progetto di riqualificazione paesaggistica e potenziamento del sistema fruitivo "**Riserva naturale speciale del sacro monte di Oropa**" (primo classificato).

Attualmente, Vicinanza sta lavorando allo studio di fattibilità del progetto **Parco Nord di Napoli**, e per la creazione di un'area di giardini espositivi presso il nuovo **Garden center del Gruppo Dichio**. L'allestimento sarà realizzato all'interno del centro commerciale **Venusto, a Matera**, e sarà in linea con le nuove concezioni di garden center europei, che data l'ampia diversità floristica di cui sono forniti, svolgono al di là delle logiche commerciali, una importante funzione didattica e rappresentano una rielaborazione moderna dell'orto botanico istituzionale.

Si tratterà, dunque, del primo esempio di garden center lucano che nasce in un contesto territoriale dove è in forte crescita il flusso turistico. ●

Giardino mediterraneo nella piana del Sele - Paestum



ALBERI

-  *Chorisia speciosa*
-  *Punica granatum* (Melograno)
-  *Brachychiton populneus*
-  *Kolreuteria paniculata*
-  *Olea europaea* (Olivio)
-  *Zizyphus jujuba* (Giuggiolo)
-  *Citrus in varietà* (Agrumi)
-  *Ceratonia siliqua* (Carrubo)
-  *Arbutus unedo* (Corbezzolo)
-  *Diospyros kaki* (Loto)

CESPUGLI

- 1- *Teucrium fruticans* 'Azureum'
- 2- *Murraya paniculata*
- 3- *Westringia fruticosa*
- 4- *Myrtus communis*
- 5- *Pistacia lentiscus*
- 6- *Feijoa sellowiana*
- 7- *Callistemon 'Mauve Mist'*
- 8- *Pitiosporum tobira* 'Nanum'
- 9- *Leucophyllum frutescens*
- 10- *Anisodonta hypomandarum*
- 11- *Callistemon citrinus* 'Splendens'
- 12- *Eugenia myrtifolia*
- 13- Gruppo *Euryops pectinatus*/ *Polygala myrtifolia*



Increasing awareness for the cultural and economic value of the green with larger public investments and creating useful synergies to set up the production chain for cost reduction are the two key assumptions that will help foster Lucanian nursery gardening.

The close link between University and the Job market, the planning of control methods on the results of several investments made are necessary to make the nursery gardening sector important for Lucanian economy.

It is a long and complex development process which demands the valuable contribution of new professions like the landscape agronomist.

In a job market that requires higher specialization and skilled technical training, the innovative profile of the "green designer" is subject to changes, to environmental and society development.

The landscape agronomist designs in nature and with nature.

His/her "creations" rely on a very important assumption: to design the green not only as a mere decoration but also as an atmosphere purifier and a sound-proof barrier.

We interviewed Luigi Vicinanza, a young man who is investing in this profession. He helped us understand the potentials of this new job.

He attended the Faculty of Agricultural Science at the University of Basilicata and a master of Landscape and Green Design at the Faculty of Agriculture in Turin. He started to work as a landscape agronomist, an innovative and pioneering profession.

This activity requires special ecologic-environmental knowledge as well as composition and design skills typical of architects. In fact, the landscape designer is a

profile that is acknowledged by the professional association of architects. Apart from formal differences, the green and the landscape require a multidisciplinary approach. Luigi Vicinanza has been designing parks, gardens and green areas for two years and he also provides technical assistance to ornamental plant nurseries situated between the Regions of Campania and Basilicata.

His first job was the design of a garden of a rural house as a set for ceremonies. The surrounding landscape, which boasts many Mediterranean plants he is fond of, along with a mild climate have been the best conditions to develop his creativity.

He has also designed a private park surrounding a 17th-century hamlet owned by people who like green areas. Two more hectares of innovative garden design will be added to the existing historic one-hectare garden.

One of his successful projects was the layout of a roof garden at the Lounge Bar of the last Giffoni Film Festival edition, that he built with his colleague the architect Mrs Francesca Casu. A terrace was marked off with bamboo plants and coloured wooden shelves; on each level surface there were some pots with blossomed lantanas in five different colour shades. Each pot shoed the title of the competing films

"It is an interesting and creative job - underlines Vicinanza - that can give great satisfactions and improve the environment".

"If nursery gardening was properly supported in Basilicata - he says - it could be a dynamic sector with great potentials. Of course, it is a difficult challenge but it can be faced by firmly believing in it and undertaking proper actions such as investments in know-how".